

premio  
**in architettura 2023**

2023

# PREMIO

IN/ARCHITETTURA

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



I **PREMI IN/ARCHITETTURA 2023** sono promossi dall'Istituto Nazionale di Architettura e dall'ANCE, in collaborazione con **Archilovers**, che è una piattaforma internazionale, totalmente gratuita.

L'iniziativa si colloca nella lunga e prestigiosa tradizione dei premi IN/ARCH che, **a partire dalla prima edizione del 1962**, hanno rivestito un ruolo di grande importanza nel dibattito architettonico nazionale.

I Premi si sono sempre caratterizzati – unici in Italia - per un aspetto particolare: viene premiata l'opera di architettura come esito di un processo complesso che coinvolge tutti i passaggi della filiera produttiva: domanda, esigenze, programma, norme, risorse, progetto, realizzazione, controllo, gestione, manutenzione. Di qui la scelta di premiare l'opera e i tre principali protagonisti che sono alla base della sua realizzazione: committente, progettista, impresa.

*“I Premi Nazionali IN/ARCHITETTURA sono un'esperienza unica, non solo a livello nazionale, perché pensati da un intellettuale, visionario e pratico insieme, come Bruno Zevi, che considerava l'architettura non solo come disciplina ma come attività progettuale a tutto tondo, capace di trasformare e migliorare la società. Una visione illuministica, oggi ancora più attuale perché totalmente in controtendenza con un atteggiamento diffuso di carattere strumentale: ovvero una sorta di specializzazione progettuale al servizio del “particolare”, mentre l'architettura appartiene a un sapere che sta a fondamento della nostra vita, individuale e collettiva.”* Con queste parole Aldo Colonetti, presentava i Premi Nazionali IN/ARCHITETTURA 2020 alla Biennale di Venezia.

**Progettisti, imprese di costruzioni, committenti** hanno candidato, a partire dal 6 marzo sino al 5 giugno 2023, opere realizzate in Italia attraverso il portale *archilovers*, con le modalità stabilite dal sito.

I Premi Regionali, selezionati da 12 diverse giurie, saranno assegnati nel corso di manifestazioni pubbliche organizzate dalle 12 Sezioni Regionali IN/Arch.

La giuria nazionale, che vede tra gli altri il regista Silvio Soldini, assegnerà, tra tutte le opere premiate a livello regionale, i Premi Nazionali che saranno proclamati nel corso di un evento pubblico che si terrà il 7 novembre a Ca' Giustinian, sede della Biennale di Venezia.

Il bando dei Premi IN/ARCHITETTURA 2023 e tutte le altre informazioni sono reperibili all'indirizzo web <https://www.archilovers.com/contests/inarch2023>

I Premi IN/ARCHITETTURA 2023 sono articolati in **Premi Regionali** e **Premi Nazionali**. Questo consentirà, tra l'altro, un ampio monitoraggio sulle architetture di qualità realizzate in tutto il territorio nazionale.

4 le categorie di Premi previste:

**PREMIO ALLE MIGLIORI OPERE DI ARCHITETTURA** (nuova costruzione)

**PREMIO AI MIGLIORI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE** (restauro, ristrutturazione, rigenerazione)

Ciascun Premio è assegnato a massimo cinque interventi ubicati in Italia, terminati tra il 2018 ed il 2022, progettati e realizzati da soggetti italiani, giudicati quale esemplare esito di un processo edilizio integrale.

PREMIO INTERNAZIONALE "BRUNO ZEVI" PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA ARCHITETTONICA è assegnato ad una iniziativa di comunicazione, realizzata in Italia o all'estero, che costituisca un esempio qualificato di promozione e diffusione della produzione di architettura contemporanea di qualità nel mondo.

**PREMIO ALLA CARRIERA** è assegnato ad un progettista italiano vivente, le cui opere costituiscono un importante contributo alla storia dell'architettura contemporanea e la cui figura rappresenta con eccellenza la cultura architettonica italiana.

A queste categorie si affiancano alcuni **Premi Speciali** associati ad aziende e istituti di ricerca partner dei Premi IN/ARCHITETTURA 2023, ed in particolare:

**Premio speciale "ARCHITETTURA SOLARE IN CONTESTI DI PREGIO"** è assegnato esclusivamente a livello nazionale ad un intervento che dimostri il fortunato dialogo tra conservazione del patrimonio edilizio e paesaggistico di valenza culturale, miglioramento dell'efficienza energetica e del comfort ambientale interno, riduzione dell'impronta ecologica.

**Premio speciale "FEDERBETON"** è assegnato ad un intervento che abbia saputo valorizzare l'utilizzo del cemento e del calcestruzzo in qualità di materiali da sempre legati al mondo dell'architettura e delle costruzioni.

**Premio speciale "LISTONE GIORDANO"** è assegnato ad un intervento che abbia saputo valorizzare l'utilizzo del legno in qualità di materiale da sempre legato al mondo dell'architettura e delle costruzioni.

**Premio speciale "MORE THE WELLBEING"** è assegnato esclusivamente a livello nazionale ad un intervento che abbia posto particolare attenzione nel coniugare il benessere climatico degli ambienti con le esigenze delle persone, attraverso l'uso di soluzioni innovative ad elevata efficienza.

**Premio speciale "WTW - WILLIS TOWERS WATSON"**.

La partecipazione al bando è TOTALMENTE gratuita e i premi consistono in una Targa che verrà affissa sull'edificio.

“...I premi in/arch, oltre a segnalare, evidentemente, quegli architetti che hanno compiuto un lavoro di sintesi e di risoluzione finale di tutte le componenti di forza nella componente ultima.....cioè nell’opera d’arte, sono rivolti anche a premiare personalità politiche, funzionari di Enti, produttori, critici d’arte, istituti e imprese, cioè l’intera sfera di attività e di interessi, al centro della quale si pone il risultato artistico. E’ poi molto importante che anche i premi che sono destinati agli edifici, premiano non solo l’architetto ideatore ma anche il committente e il costruttore....”

Con queste parole **Giulio Carlo Argan** presentava nel **1962 la prima edizione dei Premi Nazionali IN/ARCH** che, per trent’anni, hanno rivestito un ruolo di grande importanza nel dibattito architettonico italiano.

I premi IN/ARCH si sono susseguiti con cadenza annuale dal 1962 al 1972 per poi riprendere, dopo una pausa di oltre 15 anni, nel 1989 e proseguire sino al 1992. In questa seconda fase i premi erano articolati in Premi Nazionali e Premi Regionali, entrambi con cadenza biennale.

Dopo una pausa di 13 anni, grazie soprattutto alla collaborazione di ANCE, nel 2005 sono stati rilanciati i Premi Nazionali di Architettura IN/ARCH – ANCE che si sono susseguiti per 5 edizioni, fino al 2014.

Uno sforzo organizzativo rilevante che ha consentito, grazie all’impegno dei suoi promotori, di rilanciare un premio ricco di tradizione e di prestigio.

Un premio unico in Italia per una peculiarità che lo ha sempre caratterizzato: per la loro natura e la loro struttura i premi IN/ARCH prima e i premi IN/ARCH-ANCE poi **hanno sempre affermato con chiarezza che la qualità di un’architettura non è circoscritta a questioni estetico-linguistiche ma è l’esito di un processo complesso che coinvolge tutti i passaggi della filiera produttiva: domanda, esigenze, programma, norme, risorse, progetto, realizzazione, controllo, gestione, manutenzione.**

**Di qui la scelta di premiare l’opera e i tre principali protagonisti che sono alla base della sua realizzazione: committente, progettista, costruttore.**

I Premi, quindi, anche come occasione di confronto e dialogo tra mondo imprenditoriale e mondo della progettazione.

“..per questo motivo il sistema dei premi è anzitutto un sistema di denuncia, effettuato attraverso la messa in evidenza delle interrelazioni a monte, a livello di cause. Per questo motivo i premi sono una dizione da chiarire: non si tratta di premiare il meglio, se mai di denunciare il contesto attraverso le eccezioni. Per questo motivo non diciamo che stiamo distribuendo dei premi: diciamo che stiamo tracciando il panorama della condizione italiana attraverso le sue architetture..”

Queste parole usate da Vincenzo Cabianca per presentare l’edizione del 1966 dei Premi IN/ARCH aiutano a cogliere un ulteriore aspetto del nuovo ciclo di Premi.

Una ricognizione delle “eccezioni” , delle architetture di qualità realizzate in Italia negli ultimi anni in un contesto generale di trasformazioni del territorio ancora molto, troppo desolante: questo è un primo risultato ascrivibile all’iniziativa dei premi.

In ogni edizione la selezione delle candidature da sottoporre alle valutazioni della Giuria è stata un’occasione per effettuare un vero e proprio monitoraggio– seppur parziale e certamente non esaustivo – sullo stato dell’architettura italiana, per individuare altresì opere di qualità anche poco conosciute perché non inserite nel circuito mediatico delle riviste di architettura, spesso pigramente adagate sui soliti nomi dello star system.

Il percorso dei Premi IN/ARCH – ANCE ha visto il coinvolgimento e la collaborazione di importanti esponenti del mondo della progettazione, dei costruttori, dell’imprenditoria, del mondo dell’arte e della cultura che hanno partecipato alle diverse giurie oltre che di numerosi advisor che hanno contribuito alla selezione delle candidature.